

*Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

Angera (VA)

a.s.2018/2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	34
2. disturbi evolutivi specifici	
• DS	73
• ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	
• Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	65
• Socio-economico	4
• Linguistico-culturale	23
• Disagio comportamentale/relazionale	12
• Altro	26
Totali	172

% su popolazione scolastica	14,90%
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	84
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	54

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
--	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

	Altro:			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità			SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità			SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			SI
	Progetti territoriali integrati			SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola			SI
	Rapporti con CTS / CTI			SI
	Altro:			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati			SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola			SI
	Progetti a livello di reti di scuole			SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			SI
	Didattica interculturale / italiano L2			SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			SI
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X	
Altro:				
Altro:				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto</i>				
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per il successivo anno scolastico, al fine di migliorare gli aspetti organizzativi e gestionali, la Dirigente propone un cambiamento nel gruppo di lavoro per l'inclusione. Il lavoro della Funzione strumentale per il disagio sarà supportato da un collaboratore referente (insegnante di sostegno di ruolo per ogni plesso) che conosce meglio la situazione degli alunni con bisogni educativi speciali della propria scuola.

Ogni referente avrà l'incarico di accogliere, aiutare, coordinare il lavoro degli insegnanti di sostegno e di raccogliere e catalogare i dati di PEI e PDP degli alunni del proprio plesso.

I referenti, inoltre, saranno il tramite tra gli insegnanti di sostegno delle varie sedi e la funzione strumentale.

I componenti del GLI, presentate le richieste di adesione e partecipazione, verranno nominati dal Dirigente Scolastico. Il GLI sarà presieduto dal docente Funzione Strumentale. attinente all'area BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Emerge l'esigenza di intraprendere percorsi formativi, soprattutto pratici, sulle seguenti tematiche:

- Autismo (vista l'incidenza elevata di casi di ASD-Disturbi dello spettro autistico) e utilizzo del TISCA
- Gestione degli alunni con ADHD
- CAA comunicazione aumentativa alternativa (già sperimentata con successo in diverse realtà)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'I.C. di Angera dà grande importanza ad una valutazione sempre più coerente con gli obiettivi individualizzati e/o personalizzati presenti nei piani educativi . Il team dei docenti elaborerà, nell'ottica di una valutazione inclusiva e nell'ottica del diritto di ogni alunno ad essere valutato, nei casi in cui lo si riterrà opportuno, una griglia di valutazione personalizzata. Il team o consiglio di classe dovrà attenersi a tale valutazione che verrà inserita nel PEI e verrà condivisa e firmata da tutte le figure che ruotano intorno al minore. Le modalità di valutazione, per quanto riguarda i minori per cui è stato redatto un PDP, saranno decise dal team o consiglio di classe e potranno essere attuate (insieme alle misure dispensative e compensative) dietro firma del documento da parte dei genitori. Si sottolinea che non è contemplato il raggiungimento di "obiettivi minimi" (Cfr. D.M. del 27/12/2012; C.M. N° 8 del 06/03/2013; nota Miur del 22 novembre 2013). Per ciò che concerne la valutazione degli alunni con Disturbo dello Spettro autistico può essere utilizzato il TISCA (Arpinati A.M., Giovanardi Rossi P., Mariani Cerati D., Tisca – Test di ingresso alla scuola per allievi con autismo, Armando Editore, 2005) per continuare a monitorare gli apprendimenti focalizzando l'attenzione sugli assi di riferimento. Nell'anno corrente la somministrazione e condivisione dello stesso si è mostrata una buona prassi educativa e inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il Consiglio di Classe/ interclasse ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati dall'insegnante di sostegno mettono in atto già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie, ecc.) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

La collaborazione tra docenti curricolari e i docenti specializzati (L2 e IRC), è alla base della buona riuscita di una reale inclusione scolastica. Il docente che viene assegnato alla classe in cui è presente un minore tutelato da L.104/92 è di sostegno alla classe e lavora per migliorare il grado di inclusione che dovrà svolgersi prevalentemente in classe (compatibilmente con le esigenze del minore).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per ciò che concerne il rapporto con i servizi esterni i docenti continueranno a collaborare con i vari enti (UONPIA, psicologi, Servizi sociali, educatori, AT, CTI, CTS, Crs, ecc.).

Durante tali incontri sarà cura dei docenti redigere un verbale (modulo predisposto dalla scuola e denominato "verbale degli incontri con gli specialisti") che dovrà essere firmato dai presenti. Per una continua e fattiva collaborazione la scuola ha accolto la richiesta dell'UONPIA relativa alla ridefinizione delle procedure di presa in carico dei minori. Si riporta parte del testo. A partire dal 15/05/2015 sono state adottate le seguenti procedure operative:

1) Avvio dell'iter diagnostico: le richieste di valutazione per problematiche scolastiche (di apprendimento e/o comportamentali) verranno ritenute idonee ad attivare percorsi diagnostici ambulatoriali esclusivamente se corredate da una relazione sintetica sulle problematiche dell'alunno redatta e/o sottoscritta dal pedagogo scolastico (non presente ad oggi nel nostro I.C.) oppure dal docente incaricato di funzione strumentale, che il genitore dovrà presentare insieme all'impegnativa del medico curante in sede di accettazione ATS.

2) Esito dell'iter diagnostico. Il percorso diagnostico potrà esitare in:

- certificazione clinica finalizzata alla DF da inoltrare, a cura dei genitori, al collegio per accertamento dell'alunno in situazione di handicap dell'Azienda Sanitaria locale (ASL di competenza),
- certificazione DSA;
- relazione clinica, eventualmente implementabile da parte della scuola nel contesto normativo degli alunni con BES (D.M. del 27/12/2012; C.M. N° 8 del 06/03/2013; nota Miur del 22 novembre 2013).

Inoltre si precisa che:

- L'indicazione di trattamenti riabilitativi e/o terapeutici è appannaggio esclusivo del referente clinico del caso;
- È legittima facoltà dei genitori decidere se avvalersi o meno delle certificazioni cliniche inerenti i propri figli;
- A fronte delle indicazioni di intervento fornite, come da normativa, dagli operatori della UONPIA all'interno delle relazioni/certificazioni cliniche, si riconosce quale competenza specifica del corpo docenti l'individuazione di strategie e strumenti educativo-didattici da adottare per il singolo alunno in accordo con la famiglia.

3) Incontri con gli operatori scolastici: al fine di evitare problematiche inerenti la non osservanza della normativa vigente relativa alla tutela della privacy, si comunica che gli incontri con pedagogisti, docenti, educatori scolastici ecc., saranno effettuati dagli operatori dell'Uonpia in presenza dei genitori del minore in oggetto, oppure in loro assenza, previa contestuale presentazione di formule autorizzazione/delega dei genitori all'interlocutore scolastico .

I colloqui si svolgeranno previa richiesta di appuntamento alla segreteria il mercoledì dalle 12:00 alle 14:00 e si terranno presso la sede della Uonpia (fatta salva la disponibilità degli operatori ad espletare gli incontri presso la sede scolastica per le situazioni di particolare complessità, per gli alunni con DF, qualora i casi da discutere vengano debitamente accorpati in numerosità congrua (4-5) per mezza giornata.

I docenti potranno compilare il modulo di relazione UONPIA su richiesta del servizio di Neuropsichiatria infantile e su richiesta scritta (su apposito modulo) e protocollata da parte dei genitori, per fornire all'ente richiedente una visione d'insieme della situazione dell'alunno a cui si riferisce. La relazione redatta e firmata dal team docente/cdc, dovrà essere firmata anche dalla Funzione Strumentale. Il docente Funzione Strumentale, dopo aver verificato la documentazione, averla sottoposta all'attenzione del Dirigente Scolastico e dopo averla firmata, concorderà con i docenti la modalità di consegna ai genitori della relazione da presentare al servizio Uonpia.

In caso di richiesta di incontri con specialisti o operatori esterni è necessario informare la Funzione Strumentale e la Dirigente Scolastica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare rispetto agli impegni educativi e scolastici.

In tale ottica si ribadisce l'importanza fondamentale del patto educativo di corresponsabilità che pone le basi per una collaborazione efficace e funzionale. Per i minori per cui non è possibile in alcun modo seguire la programmazione di classe, dato il grado di gravità della patologia, sarà necessario progettare e strutturare percorsi alternativi anche attraverso attività programmate e giochi realizzati dai docenti e dagli alunni. Il coinvolgimento della famiglia continua ad essere fondamentale per la buona riuscita del progetto educativo personalizzato e per la creazione di buone prassi inclusive.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Progettazione di percorsi/attività di inclusione calati nella realtà quotidiana.
- Maggiore attenzione alle singole potenzialità per garantire il successo formativo.
- Una cultura inclusiva che tenga conto delle diversità come risorsa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si prospetta una valorizzazione delle risorse esistenti tramite progetti didattici ed educativi tenendo conto di quanto rilevato ed emerso durante la compilazione del PAI da parte del GLI e da quanto previsto dal PTOF.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

E' necessario poter disporre di risorse per l'acquisto di ausili/materiali necessari all'attuazione dei buoni propositi di didattica inclusiva previsti nel PAI.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza, così per gli alunni in passaggio tra i diversi ordini di scuola, vengono realizzati progetti di continuità in modo che in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia questa fase di cambiamento.

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'alunno con Bisogni Educativi Speciali necessita di una particolare attenzione per la realizzazione del di un progetto educativo-didattico.

L'I.C. Angera promuove forme di continuità educativa al successivo ordine scolastico.

L'Attività di raccordo tra i vari ordini, prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate (raccordo infanzia/primaria, primaria/secondaria di I grado e secondaria di I° grado /secondaria di II° grado) per garantire la continuità didattica-educativa all'interno del sistema scolastico.

In fase di accoglienza si svolgono anche incontri con i genitori dei minori tutelati dalla L.104/92 e i servizi esterni (Crs, Uonpia, Servizi sociali, ecc.). Sono previsti incontri di raccordo, con figure specifiche, per altri Bisogni Educativi Speciali.

I documenti relativi agli alunni con bisogni educativi speciali (certificazioni, relazioni cliniche, relazioni elaborate dai team dei docenti/consiglio di classe, DF, PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalla scuola di provenienza e dalla scuola in arrivo in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole in modo da costituire una sinergia e un coordinamento tra i vari livelli.

Si prevede inoltre all'inizio del nuovo anno scolastico, un periodo di accompagnamento in cui l'insegnante di sostegno della classe di provenienza o in mancanza di questi, un insegnante curricolare segue l'alunno, nella nuova classe, affiancando l'insegnante di sostegno o curricolare accogliente per il tempo strettamente necessario al sostegno delle esigenze educative dell'alunno e comunque non oltre il mese di settembre.

Sarà compito dell'equipe pedagogica che "lascia" l'alunno decidere se e come (in termini di ore) attivare questa forma di continuità educativa, a seconda della disabilità e dei bisogni dell'alunno.

Le ore di intervento dell'insegnante accompagnatore potranno essere detratte dal monte ore di flessibilità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019